



VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster



Centro Giov Card. **SCHUSTER**
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

CENTRO OLIMPIA

- 1° PULCINI:** bambini e bambine: 6-7 anni
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì
- 2° AVVIAMENTO:** 8-9 anni
ragazzi: lunedì e mercoledì - ragazze: giovedì e sabato
- 3° POLISPORTIVA:** 10-14 anni
ragazzi: martedì e venerdì - ragazze: giovedì e sabato

SCUOLE SPORTIVE

SCUOLA DI ATLETICA E GINNASTICA

Maschile: martedì e venerdì (10-14 anni)

Femminile: lunedì e mercoledì (10-13 anni)

SCUOLA DI CALCIO - N.A.G.C.

Corso pulcini: (10-11 anni) Corso giovanissimi (12-13 anni)

PALLACANESTRO: maschile: martedì - venerdì - domenica
femminile: lunedì - mercoledì - domenica

SCUOLA DI PALLAVOLO

Corso mini volley: (10-11 anni) - (12-13 anni)

RUGBY: 10-15 anni: giovedì e sabato

SCUOLA DI TENNIS

1° corso (10-11 anni) - 2° corso (12-13 anni) - 3° corso (agonistico)

SCUOLA DI PING-PONG: mercoledì e venerdì (10-16 anni)

SEZIONI SPORTIVE

ATLETICA: « Centro Schuster »

CALCIO: « Centro Schuster »

PALLACANESTRO: « Lamber Basket Club »

SCI: « Lamber Sci Club »

TENNIS: « Lamber Tennis Club »

AL CENTRO SCHUSTER IL C.O.N.I. (di Milano) HA PARLATO CON GLI ASSESSORI ALLO SPORT

Nei giorni 8-15-17-18 di gennaio per iniziativa del Dr. Enrico Castelli, il Comitato Provinciale Milanese del C.O.N.I. ha aperto (ed intende tenerlo aperto) un dialogo con i Comuni della Provincia di Milano, invitando in modo particolare gli Assessori allo Sport ad una tavola rotonda.

Perchè il dialogo fosse il più possibile diretto, la Provincia di Milano è stata suddivisa in cinque Zone: è così più facile anche cogliere le esigenze delle singole Zone più o meno industrializzate, più o meno agricole.

Gli incontri, uno per Zona, sono stati organizzati presso il Centro Schuster, che oltre alla sua dedizione a quest'opera di sensibilizzazione dei problemi sportivi, offre un piccolo esempio di Centro Sportivo, frutto di una felice collaborazione con i Genitori degli iscritti alle Scuole Sportive.

La presenza degli Assessori allo Sport non è stata plenaria perchè gli incontri sono stati programmati durante le ore di lavoro; tuttavia lo esperimento è stato valido, positivo, ed ha insegnato molte cose.

Innanzitutto è stato ammessa dai presenti una scarsa conoscenza dei vari bisogni dei singoli Comuni e delle loro reali difficoltà ad aprire nei Consigli Comunali un discorso sportivo.

Si è rilevato da parte degli Assessori una conoscenza inadeguata delle finalità e delle competenze e possibilità del C.O.N.I.

Inoltre si è scoperto che, anche quando un Comune sente la necessità di costruire delle attrezzature sportive e di organizzare un servizio sportivo, non è facile trovare degli Istruttori. Gli Assessori sentono la necessità di scoprire nell'ambito comunale Animatori e tecnici capaci di studiare la situazione locale, di fare delle proposte concrete, di attuarle e specialmente di formare in seno all'Amministrazione Comunale dei Responsabili capaci di portare avanti la gestione, senza venire meno agli ideali di uno sport sociale ed aperto a tutti i cittadini.

Forse il C.O.N.I. dovrebbe preparare e mettere a disposizione delle persone capaci di dare una mano agli Assessori allo Sport nei Comuni meno preparati.

Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Milano sente il bisogno di ringraziare tutti gli Assessori che hanno partecipato a questo primo incontro ed assicura la volontà di continuare fattivamente questo dialogo.

VERDE NERO

rivista mensile
di formazione e di
informazione del

CENTRO SCHUSTER

ANNO XIX - 1974

nn. 1 - 2

GENNAIO - FEBBRAIO

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Via Feltre, 100 - MILANO

Telefono 21.89.24

Conto Corrente postale
numero 3-26037

ABBONAMENTO

Italia annuale L. 1.000.

Direttore Responsabile

P. Lodovico Morell S. J.

Aut. Tribunale di Milano

N. 4073 in data 2-7-1956



Associato all'U.S.P.I.
Unione Stampa
Periodica Italiana

Scuola di Arti Grafiche:

Via Pusiano, 52 - Milano



Centro Gioielleria
20134 - MILANO
Porto Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 20924

SCHUSTER

MONDO NUOVO

giornale di cronaca bianca scritto dai "ragazzi nuovi",

R.N. e... IL NATALE

Come Ragazzi Nuovi per il Natale abbiamo cercato di rivedere il vero significato della nascita di Cristo con una recita che rappresentava i punti salienti della Bibbia, dalla creazione dell'uomo alla nascita di Gesù. E' stato deciso di scegliere tale Scrittura perchè, nonostante possa sembrare superata, si adatta ai problemi odierni.

La giornata è iniziata con un pranzo comunitario che è servito ad unirici ancora di più e ad instaurare un'allegria atmosfera natalizia.

Poi con P. Saggin ha avuto luogo una conversazione spirituale sulla lettura del S. Vangelo e sulla preghiera, argomenti che abbiamo approfondito meglio con un lavoro di gruppo.

Ci siamo quindi recati nel teatro per le ultime prove: ognuno di noi ha fatto qualcosa, siamo stati registi, scenografi, attori, musicisti. Hanno completato la nostra rappresentazione sei diseg-

gni raffiguranti i momenti essenziali della nostra recita: al termine di questa sono stati messi all'asta.

Lo scopo di questo nostro piccolo lavoro non è stato solo la raccolta di fondi per le missioni, ma soprattutto quello di riunirci tutti insieme per prepararci alla solennità del Natale e ricordare che questa festività è l'inizio della redenzione della nostra anima. In questi anni purtroppo il Natale è diventato un fatto puramente commerciale e molti non riconoscono più il suo vero valore, quello che noi abbiamo cercato e voluto mettere in risalto.

Abbiamo notato che ad assistere alla recita vi erano soltanto i nostri genitori e pochissime persone che frequentano abitualmente il Centro Schuster. Eppure molti, se leggono gli avvisi esposti al Centro riguardanti impegni sportivi, affollano poi i campi di gioco: non si interessano, però, ad altre manifestazioni, ugualmente valide, svolte allo Schuster, anche se hanno letto e sentito avvisi durante la S. Messa.

RIUNIONI: Gruppo Emmaus M - mercoledì ore 16,30.

F - giovedì ore 16,30.

Gruppo Ragazzi Nuovi F - sabato dalle 15 alle 17.

M - sabato dalle 16 alle 17,30.

Gruppo Allievi F - lunedì ore 17 - giovedì ore 17.

M - martedì ore 18,30 - giovedì ore 18,30.

Gruppo Juniores: sabato ore 18,30 - domenica ore 18,30.

Gruppo Sportivi: venerdì ore 21.

COMUNITA' DI VITA CRISTIANA

Milano, 21 dicembre 1973

Nell'ultimo incontro (giovedì 20 dicembre) che è stato una verifica dei nostri impegni assunti ad Assisi, sono stati accettati questi punti:

1) **essere al servizio principalmente del Centro Schuster**, assumendo gradualmente le responsabilità organizzative sia sul piano sportivo e sia sul piano formativo;

2) **essere evangelizzatori**, prendendo la responsabilità di un gruppo o di una squadra;

3) **pagare le decime** per sostenere l'attività delle missioni, del terzo mondo, dei poveri.

Poiché è disonesto barare ed ogni decisione deve essere presa coscientemente e liberamente, ciascuno è invitato a determinare chiaramente il proprio impegno sia formativo e sia operativo.

Evidentemente non possiamo « buttare via tempo » e trovarci al termine dell'anno a mani vuote e poi abbandonare i nostri amici più giovani. Pertanto, dopo il Natale 1973, alla nostra C.V.C. saranno ammessi solo gli **impegnati**, con l'istituzione di un periodo di « **aspiranti** » per i nuovi. Questa impostazione è originale della C.V.C.

A titolo puramente informativo ricopio una preghiera che i giovani « fondatori » del Centro Schuster recitavano ogni sabato.

« Santissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io, benché indegno di mettermi al Tuo servizio, mosso tuttavia dal desiderio di servirti, ti eleggo oggi per mia signora, Avvocata e Madre e propongo fermamente di servirti sempre in avvenire e di fare quanto potrò perché da altri pure tu sia amata e servita.

Ti supplico dunque ardentemente, o Madre pietosissima, di accogliermi nel numero dei tuoi figli, al tuo perpetuo servizio per la santificazione della mia vita al servizio della Chiesa.

Assistimi in tutte le mie azioni ed ottienimi la grazia di non offendere mai, con pensieri, parole ed opere, gli occhi purissimi del tuo santissimo Figlio e i tuoi.

Ricordati di me e non abbandonarmi nell'ora della morte. Amen. »

Dopo lunga esperienza questa preghiera mi sembra attuale; non si può scherzare con gli impegni statuari del Centro Schuster.

Infine, poiché il Centro Schuster è alla ricerca di Responsabili che si dedicano a tempo pieno ai ragazzi ed ai giovani, i responsabili della C.V.C. potranno essere unicamente quei giovani che avranno la capacità di fare una scelta responsabile di dedicare il maggior tempo possibile al Centro Schuster specialmente

nei giorni festivi, a dirigere le Vacanze a S. Caterina.

Come vedete vi è molto da fare e vi sono molti impegni che non si possono eludere.

Aspetto e prego perché Maria SS. ti prenda a lavorare con Gesù.

Egregi Signori Genitori

Intendo metterVi in stato di allarme, perché non si può dare per scontato che i ragazzi iscritti al Centro Schuster conoscano e vivano coerentemente la proposta di Cristo.

Sento veramente il dovere di informare con maggior chiarezza i Genitori che l'adesione a Cristo nella Chiesa è in grave pericolo.

Con la certezza di aiutarVi a prendere personalmente il Vostro impegno formativo, Vi allego il Modulo di ammissione alla nostra Comunità di Vita Cristiana, che intende essere un aiuto alla formazione cristiana dei giovani.

I motivi di questo personale invito a compilare il modulo allegato (oltre la domanda di iscrizione al Centro Schuster) sono:

1) rispettare maggiormente le libertà personali dei giovani;

2) precisare le finalità che vogliamo **INSIEME** raggiungere;

3) indicare gli orari degli Incontri;

4) mettervi al corrente del programma e dello sviluppo armonico dei vari gruppi;

5) precisare l'impegno dei singoli;

6) coinvolgere la responsabilità dei Genitori.

Cerchiamo di dare una grande importanza all'**incontro base**, impegnandoVi a giustificare ogni assenza.

Comunque devo onestamente mettere in chiaro che quando il **dovere dell'impegno sportivo** e l'impegno alle **riunioni formative** fossero **casualmente in contrasto**, la Direzione del Centro Schuster mette in primo piano l'impegno sportivo, perché la partecipazione all'attività sportiva è un presupposto a tutte le altre iniziative.

Personalmente Vi faccio sottolineare che l'**INCONTRO BASE**, è fondamentale per poi poter partecipare all'attività del Centro Schuster.

Con la certezza di vedervi presto, Vi saluto anche a nome di P. Saggin, che segue il Gruppo Ragazzi Nuovi con molto impegno.

Aff.mo P. Ludovico Morelli S.J.

1° anno	PROPOSTA ☐
2° anno	VERIFICA ☐

DOMANDA PER ESSERE AMMESSO ALLA COMUNITA' DI VITA CRISTIANA

Il Centro Schuster per ottenere le finalità che si è proposto nel mondo dello sport (Consulta Giovanile Art. 1) promuove e sostiene alcuni Gruppi di Vita Cristiana con il preciso scopo:

- di SERVIRE DIO secondo l'esempio di Maria SS.;
- di VIVERE LA GIUSTIZIA confrontandosi con il Vangelo attuandolo in Cristo e con Cristo;
- di formare degli ANIMATORI SPORTIVI;
- di condividere responsabilmente l'organizzazione del Centro Schuster.

Consapevole di questa missione, mosso/a dal desiderio di partecipare alla COMUNITA' DI VITA CRISTIANA,

... I ... sottoscritto/a

che frequenta la scuola

iscritto/a al Centro Schuster per

chiede di essere ammesso/a al

- ☐ Gruppo Emmaus (Scuole elementari)
- ☐ Gruppo Ragazzi Nuovi (Scuole medie)
- ☐ Gruppo Comunità Allievi (14 - 15 anni)
- ☐ Gruppo Comunità Juniores

e si assume l'impegno di frequentare le riunioni ☐

di partecipare alla S. Messa Comunitaria ☐

di condividere le responsabilità di gruppo ☐

di attuare la Giustizia ☐

con la fiducia di mostrarsi degno/a di essere poi accettato/a definitivamente nella Comunità di Vita Cristiana.

Milano,

Firma dei Genitori

Firma

UN CAMPIONATO PER TUTTI

Accolgo molto volentieri la proposta di Vittorio Peri in « Note di Pastorale Giovanile » di offrire « spunti di riflessione e di ricerca a chi è impegnato sul piano educativo o pastorale » nella attività sportiva.

Il Centro Schuster ha cercato di superare il pericolo di fare dello sport un « idolo » e di emarginare i ragazzi.

Per questo ha promosso, oltre alle Scuole Sportive, anche un Centro Olimpia aperto a tutti, anche ai più « deboli ».

Volendo quindi **condividere la preoccupazione** di « educare » all'attività sportiva, desidero partecipare alla scoperta di una soluzione, che traduca veramente nei fatti quei presupposti teorici che accetto con convinzione.

AmMESSO che lo sport comporta agonismo e competitività, mi sembra fuori posto condannare il « campionato » che non può essere in se stesso nè buono nè cattivo.

Non è la struttura del campionato che deve essere colpita, ma il **modo di concepire e di fare** il campionato.

Evidentemente finchè le Federazioni sportive ed anche il C.S.I. organizzeranno solamente dei campionati selettivi, piramidali, emarginanti, saranno costretti a « **correggere** » questo tipo di campionato, ma, se verrà accettato il diritto di tutti di fare dello sport e si organizzeranno campionati **per capacità**, cioè per tutti i livelli tecnici, forse avremo trovato una soluzione.

Bisogna ammettere che le Federazioni sportive non si assumeranno questo ulteriore lavoro e che quindi sarà necessario l'insostituibile apporto degli Enti di Propaganda.

Ogni ragazzo che vuole fare dello sport deve trovare una sua struttura, un « suo » campionato e deve essere sostenuto con la stessa passione e con gli stessi sacrifici dalle organizzazioni sportive e dalla società civile.

Se il giocatore « A » ha diritto al campo sportivo, esige degli Arbitri e una struttura organizzativa, anche il giocatore « B », « C »..., ha gli stessi diritti.

Purtroppo siamo noi cristiani che abbiamo cura dei « bravi », dei « ricchi », dei « perfetti » e ci siamo dimenticati che Cristo è venuto per i « deboli » e per i « poveri ».

Per povero intendo chiaramente coloro che hanno meno doti fisiche, meno possibilità, meno Dirigenti, meno sostenitori.

Il problema non può essere risolto mortifican-

do coloro che hanno doti fisiche e ostruendo la strada che porta alle « conquiste umane ».

Non è educativo insegnare a nascondere le proprie doti o distruggere i « doni » del Signore.

Non si può pretendere che tutti camminino allo stesso passo. Quindi è assurdo combattere il « campionato » mentre è necessario che tutti condividano la preoccupazione di purificare il campionato da interessi molte volte inumani.

Comunque il nostro sforzo mi pare debba convergere su due punti:

- 1) Formare dei Dirigenti e dei Responsabili che abbiano cura di « tutti » i giocatori, perchè tutti i giovani che vogliono fare dell'attività sportiva devono trovare una struttura che li aiuti.
- 2) Dobbiamo educare i meno dotati ad accettare i propri limiti e a non pretendere che i più dotati sacrificino i doni di Dio; vi riusciremo, se faremo loro capire i veri valori della vita.

Occorre aiutarli a superare certi complessi di inferiorità, dimostrando a fatti che i Dirigenti hanno uguale cura per tutti.

Non è tanto il non avere la coppa o la medaglia che umilia il vinto, quanto l'atteggiamento dei Dirigenti. Evidentemente il giovane che ha perso quando si vede trattato come uno « scaroto », come uno che dà fastidio, come uno che ha « tradito » la società, si ribella.

E' la paura di essere emarginato che esaspera la competitività.

Ma anche questo aspetto deve essere risolto a livello di Dirigenti - Educatori.

Infine cerchiamo di accorgerci che Cristo è necessario anche per gli sportivi: per superare l'ambizione esasperante, l'invidia, la permalosità, l'egoismo, non bastano le strutture umane.

La soluzione non si scopre eliminando le differenze, ma comunicando la « forza » di capire il valore dei doni umani, di capire la povertà, il dolore e di accettare i propri limiti.

Per questo tutti noi che cerchiamo di capire e salvare l'uomo dovremmo ispirarci maggiormente al Vangelo e dovremmo sforzarci di attuare la proposta cristiana.

Evidentemente questo sforzo è duro, non è condiviso da molti; forse sarà necessario camminare maggiormente assieme, preoccupati di incidere il più possibile sulle strutture.

«INCONTRO NATALIZIO»

In data 7 dicembre era stata inviata la seguente lettera:

Egregio Signore, sabato 8 dicembre ricorderemo l'anniversario della Benedizione della Prima Pietra del Centro Schuster (1954); è un fatto che ci deve riempire di grande gioia.

Per festeggiare questo avvenimento e ringraziare tutti coloro che partecipano alla realizzazione del Centro Schuster, nella prossimità della nascita di Gesù, desideriamo averLa con noi la sera di venerdì 14 dicembre ad una cena natalizia per poterci scambiare a viva voce i migliori auguri.

A questa cena parteciperanno il Consiglio Direttivo ed i Consiglieri di Sezione, i Consultori delle Scuole Sportive, gli Istruttori e gli Allenatori, ma desideriamo aver vicino, in modo particolare, il Gruppo Promotori e gli Amici del Centro Schuster.

Siamo certi che gradirà questo nostro invito.

L'incontro avrà il seguente programma:

ore 19,30 scambio di saluti

ore 20—, (precise) S. Messa « Il Signore viene »

ore 20,30 cena e presentazione degli auguri.

Putroppo alle ore 23 dovremo lasciarci, ma speriamo di avere il tempo necessario per esprimere la nostra amicizia.

La preghiamo di assicurarci la Sua partecipazione. Gradisca il nostro augurio: il Signore sia sempre con lei.

Il Consiglio Direttivo
(Ing. Sergio Agosti)

Il Presidente
(Dr. Gianni Villa)

Oltre ai numerosi Responsabili erano stati invitati i Signori: Dr. Crespi, Dr. Cannerella, Ing. Passani, Ing. Giudici, Ing. Fidanza, Arch. Garbagnati, Ing. Galesio, Sig. Medeghini, Dr. Bettinelli, Cendali Rag. Tricerri, Ing. Vismara Peppino e Antonio, Famiglia Manara, Papa, Invernizzi, Battiato, Morerio, Avv. Ferrari, Mons. Tresoldi, Padre Superiore, P. Pozzi, P. Saggin Parroco di Lambrate, Caniato Luca, Dr. Castelli, Sig. Bruno, Sig. Fedeli, Avv. Grassani, Prof. Selvini, Dr. Ghisaberti, Dr. Galbiati.

Di questi parecchi hanno aderito ed hanno trascorso la serata d'amicizia al Centro Schuster, altri hanno espresso il loro dispiacere per non poter partecipare.

Molto raccolta e « sentita » la S. Messa: Spunto dai fioretti di Madre Teresa di Calcutta:

« Perché fai questo? »

« Perché ti voglio bene! ».

...Preghiamo per i nostri ragazzi, per i nostri giovani, chiediamo per loro giorni di pace,

...Preghiamo per i Genitori, perché abbiano idee chiare e sappiano proporre idee chiare

...Preghiamo per i Dirigenti, perché abbiano la volontà di INDICARE Gesù come il Battista;

...Preghiamo per i Benefattori, divenuti pochi, ma così necessari, per finire la Palestra, per il Campo coperto femminile, per gli spogliatoi per i ragazzi (sotto la tribuna).

Con sincera commozione sono stati ricordati gli Amici morti:

...Siamo un'opera giovane (solo vent'anni) già guardando indietro, contiamo parecchi vuoti « P. Santi e P. Brambilla, Dr. Zauli e Sig. Alberti, i Signori Manara, Medeghini, Bindi, Conconi, la Sig.ra Gutter, e Caniato.

E con lo spirito portato a sinceri propositi è stato considerato l'anno che sta per iniziare: ...L'anno che ricorderà i vent'anni del Centro Schuster, l'anno del ringraziamento, l'anno della Fiducia.

— perché ogni Consigliere di Sezione e tutti gli Allenatori si impegnino per abituare tutti i giocatori a STARE ASSIEME: almeno nella notte del S. Natale;

— perché i giovani e specialmente i Genitori comprendano e stimino i Dirigenti che sacrificano per loro tempo e mezzi;

— perché tutti i presenti, consapevoli dello sforzo fatto finora, portino avanti il Centro Schuster che assume di giorno in giorno maggiore importanza nella vita dei nostri giovani;

NOI TI PREGHIAMO: ASCOLTACI O SIGNORE.

Queste le invocazioni e nello stesso tempo l'impegno che ognuno ha cercato di presentare al Signore.

Durante la cena (i tavoli formavano una grande « esse » ed i posti erano stati fissati in ordine alfabetico in modo da favorire lo « stare assieme ») non sono certo mancate le occasioni per « esprimere la nostra amicizia ». Particolarmente calorose e gradite le parole rivolte a tutti sia dall'Assessore Dr. Gianfranco Crespi e sia dal collega Dr. Salvatore Cannarella. Oltre a far sentire di essere veramente degli Amici, ci hanno convinti di poter contare su delle Autorità che condividono ideali e preoccupazioni del mondo dei giovani e dello sport.

Per semplici motivi di spazio (è stato superato di molto il centinaio di persone) non era stato possibile estendere l'invito anche alle Signore di tutti gli amici presenti. A loro era stata inviata questa lettera:

« Gentilissima Signora, Venerdì 14 dicembre Suo marito sarà a cena con me per ricordare con tutti gli Amici l'inizio del Centro Schuster e la prossima festa del S. Natale. E' un piccolo gesto che vuole, però, dimostrare tutta la gratitudine del Centro Schuster.

Poiché Lei non potrà essere presente (unicamente per l'impossibilità di ospitare tutti), voglio prendere l'occasione per esprimere le migliori auguri di S. Natale per tutta la Sua famiglia e per ringraziarla per la Sua preziosa collaborazione.

Infatti capisco che parecchie volte la lontananza del marito, che segue l'attività sportiva dei ragazzi, può essere di grande sacrificio per tutto il gruppo familiare.

Veramente grato per tutto quello che fa per il Centro Schuster, le auguro ogni bene. Lodovico Morell ».

UN DOVERE CHE COSTA

Quanto poi al «mi sento» e allo «spontaneo», le parrò monotono, ma credo utile riprendere di nuovo lo schema dialettico secondo cui spesso si conducono i ragionamenti in questo campo. Provi a seguirmi. Si dice: o vado a Messa partecipandovi male o non ci vado affatto: tanto vale starmene a casa. Se appena riflette un po', s'accorge che si dà una terza soluzione: quella d'andare a Messa partecipandovi bene. Non c'è bisogno di avere fatto corsi specializzati sulla logica aristotelica per comprendere.

E partecipare bene non significa sempre e necessariamente partecipare perchè «mi sento»

o perchè è gesto «spontaneo». Il sentimento, una certa gioia, un certo essere attratti... potranno essere stati d'animo utili e gradevoli, ma non sono indispensabili.

Sarò balzano, ma penso proprio che il più delle volte le decisioni più incisive e determinanti sulla vita sono proprio quelle prese a fatica, con un impegno che costa e che sembra mortificare, mentre poi...

Mi dica che sono sbagliato, ma credo proprio che se dovessi fare soltanto ciò che «mi sento» o che mi è «spontaneo», avrei già la fedina penale segnata.

UNA INIZIATIVA NELL'ANNO SANTO

Ai gruppi pre-adolescenti di Milano Città proponiamo l'iniziativa: «IL SABATO DEI RAGAZZI/E».

COS'E': un modo per approfondire il tema dell'Anno Santo, per conoscersi — per stare insieme — per aprirsi ad altri gruppi.

IL LUOGO E LE DATE

- Ogni incontro, ciascuno con un tema preciso, verrà tenuto al **SABATO - ORE 15 - presso il Centro Schuster**. C'è possibilità di partecipazione il:

26 gennaio o 9 febbraio

23 febbraio o 9 marzo

30 marzo o 20 aprile

11 maggio: uscita comune.

- I ragazzi dovranno essere accompagnati dai loro educatori.

TORNEO S. SILVESTRO A NIZZA

Roma, 26 Aprile 1973
Spett. Centro Giovanile Cardinale Schuster
Via Feltre 100
20134 MILANO

E' pervenuta alla Presidenza Federale una lettera dell'Ente Saint Silvestre Nice-Nord, con la quale si invitava una squadra giovanile italiana a partecipare ad un Torneo per Giovanissimi (10-12 anni), che avrà il suo svolgimento a Nizza probabilmente il 30 od il 31 Dicembre 1973.

La Presidenza Federale, trattandosi di una iniziativa che riguarda particolarmente il Settore Giovanile, ci ha incaricato di esaminarla in occasione di una riunione di Presidenza e, pertanto, questo Settore ha deciso di affidare a questo Centro l'incombenza di cui sopra.

Pertanto, in allegato, Vi trasmettiamo alcuni allegati indirizzati dalla Società francese, che ha la sua sede locale a Nizza (3, boulevard Jean Behra - Nice) invitandoVi ufficialmente a prendere i contatti necessari per la preparazione della Vostra rappresentativa.

In pari data abbiamo comunicato alla predetta società la nostra decisione.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Dr. Franco Bettinelli)



RAPPORTO SUL TORNEO DI CALCIO disputatosi a Nizza nei giorni 28 - 31 dicembre 1973 - organizzato dalla Società ENTENTE SAINT SYLVESTRE.

Venerdì 28.12.73, con appuntamento alle 11,15 alla Stazione Centrale di Milano, è iniziata balzandosamente l'avventura Sportiva-Turistica di Nizza per i giovani Pulcini N.A.G.C. del nostro Centro Schuster. Parecchi Genitori dei ragazzi, esponenti ed amici del Centro sono intervenuti per porgere alla comitiva in partenza il loro caloroso saluto e per infondere nei piccoli atleti fiducia e speranza negli impegni che li attendevano per la prima volta lontani dalle mura di casa. Il viaggio è stato gradevole: dalle nebbie padane siamo passati al sole smagliante della Riviera; i ragazzi tra un gioco e l'altro hanno potuto ammirare le bellezze naturali dei vari luoghi toccati, il che ha contribuito a mitigare la stanchezza che un viaggio di sette ore, anche se comodo, sempre comporta.

Alle 19 siamo giunti a Nizza accolti cordialmente dal Sig. C. Marchitto, incaricato responsabile della Società organizzatrice e dai coniugi Sigg. Cuneo ai quali dobbiamo un sincero ringraziamento per aver provveduto alla nostra sistemazione logistica nel miglior modo possibile: tutta la comitiva ha potuto alloggiare in un buon Albergo « Hotel de Bruxelles » ubicato in Rue de Belgique 17, nelle immediate vicinanze della stazione nizzarda.

Ragazzi ed accompagnatori sono stati sistemati in stanze a 2 letti, tranne gli allenatori Sigg. Calchi, Gardini e Marin che hanno dovuto adattarsi in una stanza a tre posti letto. Un po' sacrificato il Sig. Marin in quanto il letto non era adeguato alla rispettabile sua... altezza!

A chiusura della prima serata una buona e leggera cena in un ristorante dei pressi dell'Hotel (ospiti dell'organizzazione), poi una breve passeggiata e infine tutti a nanna con l'ansia rivolta al domani, specialmente per il Sig. Panzera e per i suoi piccoli allievi.

Partecipazione Torneo

Il Torneo si è rivelato subito impegnativo sia per numerose squadre di alto rango, sia per il livello qualitativo ed agonistico dell'intero lotto delle 21 squadre partecipanti, nonché l'impegno, l'ardore e l'entusiasmo profuso da tutti i ragazzi indistintamente. Quattro squadre si sono messe subito in evidenza risultando a fine torneo le più tecniche e le più preparate agonisticamente.

I risultati hanno infatti dato pienamente ragione alle più forti ed alla fine la classifica ha giustamente premiato i valori in campo nel modo seguente:

1^a Juventus di Torino - 2^a Lierse (Belgio) - 3^a Cavigal (Francia) - 4^a Fiorentina di Firenze.

Le più combattive si sono rivelate: la sunnominata Cavigal (nostra avversaria nel girone di

qualificazione), l'Entente Saint Sylvestre (squadra del club che ha organizzato in modo incomparabile il Torneo), Les Lions, R.C. Tolone, Red Star di Parigi; tutte le rimanenti squadre si sono equivalse.

La nostra rappresentativa ha iniziato sotto buoni auspici con due pareggi ed una vittoria a tavolino, ma poi per mancanza di esperienza e concentrazione ha fallito i due incontri finali: uno scontato col forte Cavigal ed uno per sfortuna contro i lussemburghesi.

Ecco comunque la sequenza dei risultati della ns/ compagine:

1) Admira Wacker - Schuster	0 - 0
2) S.C.L. Longchorst Velbert - Schuster	0 - 3
3) Red Star Parigi - Schuster	0 - 0
4) Cavigal Nice - Schuster	3 - 0
5) Jeunesse D'Esch - Schuster	1 - 0
Totale punti 4	

Partita quest'ultima per noi determinante ai fini della qualificazione per i gironi finali. Prestanza fisica degli avversari e sfortuna hanno impedito ai nostri ragazzi ed al loro allenatore una meritata soddisfazione. La squadra ha comunque ben impressionato anche se le aspettative degli organizzatori nei nostri riguardi erano superiori. Visto il livello di gioco di tutte le squadre potevamo aspirare alla disputa dal 7° al 10° posto.

Deludente invece la prestazione della nostra rappresentativa all'unica partita disputata il giorno successivo nel Torneo di consolazione svoltosi allo Stadio municipale della « Trinità ».

Il risultato negativo è stato determinato dal nervosismo, creatosi prima dell'incontro per sospetta irregolarità di un nostro giocatore e dallo smarrimento denunciato in campo dai nostri ragazzi per mancanza di concentrazione.

Il risultato a favore del Strasburgo è stato di 1 a 0; il minimo passivo è dovuto alla magnifica prestazione del nostro portiere Cuneo (che tra l'altro ha parato anche un rigore) ed alla buona volontà del Cap. Ghilardi che ha tentato di cucire il nostro gioco e fare breccia nella difesa avversaria.

Turismo

Le due mattinate del 30 e 31 dicembre sono state dedicate a:

— visita nel nuovo Centro Sportivo costruito alle porte di Nizza (impresa veramente imponente, stadio e capi dotati di tutti i mezzi più progrediti al servizio dello sport e della salute pubblica dei giovani e non giovani che vogliono praticare attività sportiva);

— escursione ad Antibes con visita della Costa Azzurra, dell'acquario della città con vasche per delfini, foche, pesci ecc.;

— visita alla città di Nizza con passeggiata lungo la « Promenade des Anglais » ed escursione al « Castello » situato su un promontorio di



90 metri in riva al mare e circondato da un suggestivo parco. Dall'alto si è ammirato l'intero panorama della città e dell'entroterra;

— S. Messa pomeridiana del giorno 30, celebrata gentilmente dal Parroco esclusivamente per la nostra comitiva.

Trattenimenti

Dopo la chiusura del Torneo, protrattasi nella tarda serata di fine anno tra l'apoteosi dei ragazzi che mostravano a tutti la loro gioia ed i trofei vinti dando un vero esempio di fratellanza a tutti i presenti, le delegazioni delle 21 rappresentative con due ragazzi ognuno, sono state ricevute dalle autorità cittadine e dai dirigenti della Società organizzatrice nel salone delle feste del « Palazzo Ente Turismo ».

Discorsi, scambi di cortesie, strette di mano e tante promesse per continuare nel futuro simili manifestazioni; proponimenti di fare sempre più e meglio per il bene dei ragazzi e soprattutto per accomunare in un solo spirito gli ideali di tutti i popoli per un mondo migliore.

Da parte nostra abbiamo consegnato nelle

mani della massima autorità locale la « Targa della Città di Milano » offerta dal nostro Sindaco ed al Sig. Martinelli, Segretario Generale dell'Ente Organizzatore, la targa e la Coppa del Comitato Regionale F.I.G.C. e la Targa ed il gagliardetto del Centro Schuster.

Come contropartita avevamo ricevuto sul campo una grossa medaglia commemorativa in bronzo della Città di Nizza, 15 medaglie ricordo per i ragazzi, più i gagliardetti della Città di Nizza e della Società Organizzatrice « Entente Saint Sylvestre ».

Al termine, un cordiale rinfresco con dolci per tutti e tanti auguri per l'anno nuovo con la prospettiva di ritrovarci ancora tutti uniti e più amici alla fine dell'anno che stava per iniziare.

A tarda serata nella hall dell'Albergo, in attesa dell'anno nuovo, abbiamo riunito tutti i ragazzi per un rinfresco con panettoni, dolci e bibite. In tale circostanza sono state distribuite ai ragazzi le medaglie ricordo; poi canti, barzellette e tanti auguri.

I coniugi Monari e Levaggi hanno poi partecipato in rappresentanza nel nostro « Centro » al « Grande Revillon » di fine anno organizzato ad Antibes dalla Società Entente St. Sylvestre.

RACING FOOTBALL CLUB DE TOULON

Affiliée à la Fédération Française de Football

Sigle Social

RACING FOOTBALL CLUB DE TOULON

104, rue Jules-Muraire

Téléph. 92.66.02

92.50.17

*

Couleurs Blanc et Bleu

*

TOULON, le 7 janvier 1974

Monsieur le Secrétaire Général
Centro Schuster Milano

Milano Italia

Monsieur le Secrétaire Général,

Après le magnifique tournoi international pupilles organisé par l'Entente Saint sylvestre Nice Nord, nous avons le plaisir au nom du Président, du Comité directeur, des joueurs du Racing Football Club de TOULON, de présenter au Centro Schuster Milano nos vœux les meilleurs pour la nouvelle année.

Nous formulons le souhait que très prochainement l'occasion soit donnée à nos équipes respectives de se rencontrer à nouveau durant de futurs tournois renforçant ainsi les liens d'amitié unissant déjà nos deux clubs.

Nous vous prions d'être notre interprète auprès de vos dirigeants et de vos jeunes joueurs pour les féliciter pour leur bon comportement sur le terrain et leur parfaite sportivité.

Veuillez croire, Monsieur le Secrétaire Général, à l'assurance de nos sentiments sportifs les meilleurs.

Le Secrétaire
A. Langevin



Ritorno

La mattina del 1° dell'anno è stata spesa per l'ascolto della S. Messa presso la bellissima Chiesa Gotico-Romana di Notre Dame; per l'acquisto da parte dei ragazzi di simpatici «souvenires» per i propri genitori ed infine per il pranzo consumato presso il Ristorante. Alle ore 14 partenza per il lieto ritorno con felice arrivo alla nostra cara città alle ore 21.

Spese

Ai ragazzi, agli accompagnatori ed ai componenti della comitiva è stata richiesta la spesa supplementare di L. 2000 per il pranzo di capodanno (oltre alle L. 5000 che avevano versato per il viaggio). Il soggiorno era a carico dell'Ente organizzatore.

Tutte le spese extra, appartenenti all'intera comitiva, per rendere felice e gradevole il soggiorno a Nizza e piacevoli e confortevoli i viaggi di andata e ritorno, sono state sostenute con generosità dei Sigg. Bona, De Cesare, Monari e Miglietta. A loro un sentito ringraziamento.

Un particolare ringraziamento a tutti i ragazzi che si sono comportati molto educatamente ed hanno familiarizzato con i loro coetanei, italiani e stranieri, nelle varie occasioni dei loro frequenti incontri in campo e fuori.

Un vivo ringraziamento va esteso al Sig. Martinelli, al Sig. Marchitto, che ci ha assistito in ogni bisogno, all'Organizzazione «St. Sylvestre» tutta, avendoci favoriti su tutti i partecipanti per sistemazione logistica e spostamenti albergo - stadio.

L'Accompagnatore Ufficiale
Giuseppe De Cesare

Gli Accompagnatori aggiunti:
Romano Bona - Sergio Miglietta

11 Dicembre 1973
Centro Giovanile Card. Schuster
Via Feltre, 100
20134 - MILANO

Con riferimento alla nota 2 dicembre u.s., mi pregio comunicare che l'Amministrazione Comunale, in occasione del Torneo di Calcio - «Entente Saint Sylvestre Nice», metterà a disposizione un premio di rappresentanza che potrà essere ritirato presso il mio Ufficio in Via Marconi, 2.

Formulo fervidi voti per il successo della manifestazione e porgo cordiali saluti.

L'ASSESSORE
(Avv. Luigi Bellini)

VIAGGIO A NIZZA

Siamo partiti per Nizza il 29 dicembre, io non riuscivo più a contenere la gioia e l'entusiasmo. Ero emozionato innanzi tutto perchè era la prima volta che mi allontanavo da casa senza i genitori o i nonni, poi perchè dovevo giocare in un paese straniero con squadre composte da ragazzi stranieri.

Questa esperienza non ha mancato di darmi una piacevole sorpresa: ho avuto la conferma che fra i ragazzi di ogni paese non esistono divisioni dovute a pregiudizi o inimicizia.

Abbiamo subito fraternizzato, ci siamo trattati con simpatia, sia che fossimo vincenti o perdenti. Purtroppo noi eravamo fra questi ultimi, ma in noi, e parlo anche a nome dei miei compagni di squadra, non c'era rancore o invidia.

Certo, avessimo potuto portare noi a casa la coppa, sarebbe stata un'enorme soddisfazione ma... pazienza, sarà per un'altra volta. E poi onore al merito, la Juventus è proprio una grande squadra!

Mi è piaciuto il sistema di self-service per i pasti; mi divertivo a scegliere e a servirmi da solo e poi... non si mangiava male!!! In albergo stavamo bene.

Malgrado la mancata vittoria, la partecipazione al torneo di Nizza è stata per me un'ottima esperienza. Ringrazio vivamente il Centro Schuster.

Aldo Giuliani

Milan, 10 janvier 1974

A l'Entente ST. SYLVESTRE
Nice NORD
3, boulevard Jean Behra
NICE

Au retour de notre équipe de Nice, j'ai connu la gentillesse et la cordialité avec lesquelles elle a été accueillie.

Les Dirigeants, les accompagnateurs et les Entraîneurs m'ont parlé de la perfection de votre organisation.

De plus j'accueille Votre désir, exprimé plusieurs fois à M. Miglietta, pour une rencontre amicale dans notre Centre Sportif, à Milan, afin d'approfondir l'amitié entre nos deux villes et nos deux équipes sportives.

Je vous remercie vivement pour ce que vous avez fait pour nous, en espérant d'avoir encore l'honneur d'être invités à prendre part au 6ème Tournoi International des Jeunes 1974.

C'est pour les jeunes, afin qu'ils soient toujours des amis et des frères!

En vous remerciant encore, veuillez accueillir mes meilleures salutations.

P. Lodovico Morell. S.J.

SCUOLA PALLACANESTRO

CAMPIONATO ALLIEVI



ANDATA

GIUSSANO - CONI SCHUSTER	50	80
CONI SCHUSTER - VIGOR BORLASSINA	76	34
INNOCENTI - CONI SCHUSTER	58	71
CONI SCHUSTER - A.P. LISSONE	97	31
CONI SCHUSTER - OSAL NOVATE	68	52
MOBILQUATTRO - CONI SCHUSTER	38	75
POSAL - CONI SCHUSTER	53	63

RITORNO

CONI SCHUSTER - GIUSSANO	55	57
VIGOR BARLASSINA - CONI SCHUSTER	60	93
CONI SCHUSTER - INNOCENTI	76	50
A.P. LISSONE - CONI SCHUSTER	61	66
OSAL NOVATE - CONI SCHUSTER	47	40
CONI SCHUSTER - MOBILQUATTRO	59	41
CONI SCHUSTER - POSAL	96	28

**Qualificati
per le
finali**

I° TORNEO LAMBER B. C.

Il I° Torneo « LAMBER B.C. » è andato finalmente in porto. Iniziato il 12 dicembre 1973 ha tenuto impegnati, per due mesi, più di 150 giocatori oltre a tecnici, allenatori, dirigenti e tifosi.

Con l'ultima partita, svoltasi l'11 febbraio 1974 anche noi del Centro Schuster — Sezione Pallacanestro —, abbiamo tirato un grosso respiro. Ecco la classifica ufficiale del Torneo suddivisa nelle diverse categorie:

RAGAZZI	G	V	P	C.F.	C.S.	Punti
TEAM	4	4	0	290	129	8
C.O.N.I.	4	3	1	318	151	6
DI - PO	4	2	2	338	147	4
OSAL - A	4	1	3	83	391	2
OSAL - B	4	0	4	72	283	0

CADETTI

LAMBER - A	4	4	0	285	200	8
CANOTTIERI	4	3	1	278	200	6
TEAM	4	2	2	257	247	4
BANCA POPOLARE	4	1	3	216	239	2
LAMBER - B	4	0	4	180	330	0

I° DIVISIONE

NORDA	4	4	0	252	227	8
DI - PO	4	3	1	309	219	6
LAMBER - B	4	2	2	237	247	4
TEAM	4	4	1	229	271	2
LAMBER - A	A	0	4	213	276	0

Alle prime classificate di questo Torneo esprimiamo le nostre più vive felicitazioni; a tutte le altre i migliori auguri di maggiori successi nel prossimo campionato.

Se tutto è andato bene in questa nostra manifestazione non tocca a noi dirlo: senz'altro qualche cosa non ha funzionato perfettamente come era nostro desiderio (vedi riscaldamento palestra) ma ci auguriamo che gli amici delle Società invitate ci perdonino anche in considerazione delle enormi difficoltà del momento.

D'altra parte riteniamo, organizzando questo Torneo, di aver adempiuto ad un nostro preciso compito cioè quello di avere dato la possibilità ai vari tecnici e allenatori delle diverse squadre di poter evidenziare le forze dei propri giocatori in partite ufficiali, studiandone le loro caratteristiche sia dal punto tecnico-tattico sia dal punto fisico e morale.

Per evidenti motivi di carattere contingente non è stato facile per noi organizzare questo Torneo, ma l'averlo voluto e potuto fare, grazie ai ricchi premi ottenuti per interessamento del Presidente Carlo Mariani e alla collaborazione della Direzione del Centro, ci ripaga abbondantemente dei sacrifici che queste manifestazioni richiedono.

Dobbiamo ringraziare tutti, Dirigenti - Tecnici - Allenatori e i giocatori delle squadre partecipanti che, sempre e puntualmente, si sono presentati all'appuntamento stabilito, rispettando con vero senso sportivo l'impegno assunto.

Un ringraziamento anche alla F.I.P. ed alla Federazione Arbitri per la loro fattiva collaborazione che ci ha permesso di superare diversi ostacoli.

Ai Sigg. Arbitri desideriamo esprimere la nostra simpatia e i nostri rallegramenti per essere sempre stati all'altezza in ogni situazione.

Non diciamo a questo punto quali sono state le squadre migliori o meno. Per noi del Centro Schuster sono state tutte brave ed a tutte noi auguriamo tanti e tanti successi sportivi.

Gianni Corradi

UN COMITATO PER LA MARCIA IN LOMBARDIA

La marcia, antica disciplina atletica, in un periodo ora difficile, ha avuto un poco di ottimismo e di interesse nei volenterosi dirigenti ed appassionati lombardi che hanno costituito il Comitato Coordinatore Marcia Lombardo.

Alla base dello statuto è lo scopo di raggiungere una unione di indirizzi nell'attività della marcia su strada e su pista attraverso comuni sforzi sempre nell'osservanza dei programmi sociali.

Il comitato è sorto su indicazione del Comitato

Regionale FIDAL e vi hanno aderito già diverse società, lasciando intravedere come tale istituzione sia suscettibile di ulteriori allargamenti.

La prima manifestazione si è tenuta il 10 febbraio con la prima prova del Trofeo Invernale di marcia per atleti della Lombardia, Piemonte e Liguria. La gara si è svolta al Parco Lambro di Milano con ritrovo al Centro Schuster alle 12,30. Le distanze per le tre categorie da un minimo di 8-10 km. per gli allievi a 15 km. per junior e senior.

PALLACANESTRO



Nella foto: I futuri campioni posano commossi con i giocatori dell'Innocenti.

In occasione della presentazione del libro «BASKET» (primi passi) di Massimo Masini e Franco Molinari, la Sperling Kupfer Editori ha espresso il desiderio che a tale manifestazione fosse presente una rappresentanza giovanile della Scuola di Pallacanestro di questo Centro.

Ben volentieri la Direzione ha accolto questo invito, pregando il Consigliere della Sezione Sig. Corradi di provvedere al riguardo.

La cerimonia si è svolta il 12-1-74 presso la Galleria d'Arte Cavour Milano, dove alla presenza di personalità del mondo sportivo, della squadra al completo dell'Innocenti, Renzo Tortora ha presentato il libro «BASKET».

Ne è seguito poi un interessante dibattito, nel quale sono stati chiamati in causa anche i nostri ragazzi, ai quali, sia il giocatore Masini che il giornalista Molinari, hanno espresso la loro simpatia ed il loro ringraziamento al Centro Sportivo Schuster per aver permesso l'invio di questa rappresentazione giovanile.

Da parte nostra desideriamo esprimere alla Sperling Kupfer Editori, a Renzo Tortora, a Masini, al giornalista Molinari un grazie per la cordialità e signorilità con la quale siamo stati accolti.

G. C.

PROBLEMI DEGLI ALTRI

SITUAZIONE SPORTIVA IN CARUGATE

1) La Società di Calcio «Carugatese», che merita un elogio e che deve essere da tutti sostenuta, ha come unica possibilità per l'attività sportiva il campo e le attrezzature della Comunità Parrocchiale.

Bisogna tener presente che non vi sono altre possibilità e che quindi, anche se fosse auspicabile una separazione dei due ambienti, di fatto sarebbe necessario trovare una **collaborazione**.

2) A Carugate occorrerebbe sviluppare anche altre attività sportive che possono trovare ospitalità nel Centro Sportivo della Comunità Parrocchiale.

3) Per dare spazio a questa collaborazione è necessario:

- capire i due «modi» di vedere e di fare dello sport;
- rinunciare a quanto è gravemente nocivo all'Altro ambiente;
- accettare uno stato di fatto «provvisorio»;
- collaborare sinceramente per il bene dei giovani.

Questa soluzione presuppone dei DIRIGENTI, EDUCATORI, persone veramente convinte dei valori dello sport, convinte della missione salvifica della Chiesa.

Da parte della Comunità Parrocchiale urge assumere l'impegno sportivo:

- promuovere corsi di formazione sportiva e l'attività giovanile;
- curare o delegare ad una Società la manutenzione degli impianti sportivi che servono alla Comunità.

Da parte della Società Sportiva occorre una profonda attenzione alla missione educatrice della Chiesa.

L'attività sportiva non deve disturbare, tanto meno impedire l'attività formativa dell'Oratorio. Purtroppo non sarà facile avere la stessa misura a riguardo dei valori spirituali.

Per capirsi sono veramente necessari questi incontri, che sono da continuarsi specialmente nei momenti nei quali si dovranno prendere delle decisioni che toccano gli interessi di tutti.

Occorre approfondire gli elementi costitutivi e le finalità di una Società Sportiva:

- una società di laici cui interessa vincere, vincere per avere spettatori e soldi; soldi per pagare i giocatori (attenzione alla spirale dell'interesse).

Occorre approfondire le finalità ed i metodi di un ambiente educativo, per vedere l'attività sportiva come un «mezzo» per essere PIU' uomini:

- quindi stabilire la gerarchia dei valori;
- studiare come fare circolare questi valori umani;
- studiare come spendere i soldi per sostenere un tipo di sport sociale;
- esaminare quali aspetti sacrificare per poter vivere assieme nel mondo laico e pluralistico.

Tutti questi problemi dovrebbero essere illuminati dal Vangelo per non tradire i giovani. Comunque è molto importante la qualificazione dell'attività sportiva Carugatese che deve preoccuparsi di tutelare:

- a) il valore della Persona umana (che non può essere mai sacrificata nè da interessi, nè da convenienze e neppure dall'ambizione);
- b) il valore degli Altri (la Giustizia);
- c) il valore del Rapporto con il Padre (per non incontrare delusioni, per vivere la Speranza Cristiana).

Carugate 5-2-1974

Carissimo Padre,

ancora un grazie per gli «Incontri» sullo Sport. Certamente sono stati utili e se qualche Dirigente è entrato in crisi, meno male: avrà capito meglio l'importanza dello Sport nella vita sociale, culturale ed educativa.

Un cordiale saluto

Il Presidente del C.C.C.
Prof. Mario Rigoldi

IL PUNTO DI UNA SCUOLA CATTOLICA: VALE ANCHE PER NOI

P. Cattaneo S.J., Rettore dell'Istituto Leone XIII, ha proposto questa meditazione nella solennità del S. Natale. E' utile a tutti.

1) Senso del nostro lavoro

L'Istituto Leone XIII ha un primo scopo molto importante nel suo lavoro educativo: quello di preparare i suoi alunni alla vita. E per ottenere questo è necessario che l'alunno sia educato a sentirsi parte responsabile di una società umana, si abbia ad esaminare ed abbia a fare le sue scelte in conformità della propria coscienza. Noi vogliamo preparare giovani onesti che vivano lealmente e svolgano altrettanto lealmente la loro attività; cosa che, in momenti di disorientamento così grave per la società, come è oggi, è quanto mai importante e delicata: **si tratta di formare l'uomo ad agire da uomo e non da violento passionale ed egoista.** Forma essenziale di educazione questa, indispensabile per una riuscita autentica e profonda.

L'Istituto Leone XIII ha però un'ulteriore finalità specifica e qualificante e del tutto essenziale: vuol formare l'uomo perchè inserito nella società **sappia dare ad essa un proprio impulso**, contribuisca a migliorarla ed elevarla sotto tutti i profili e sotto tutti gli aspetti, nel quadro di quelle che sono le verità e i valori perenni spirituali e soprannaturali. Noi abbiamo l'ambizione di fare dei nostri giovani degli uomini per i quali la vita abbia un **alto ideale verso gli altri**, per renderli migliori umanamente e cristianamente. «Per questo noi vogliamo che i nostri giovani valgano. Abbiamo per essi un'ambizione grande e viva: perchè non vogliamo che questi giovani cristiani, **conservino il Cristo per loro, ma che essi lo donino.** Ed è per il nostro desiderio di vedere questi giovani irradiare la vita divina, risplendenti della santità di Dio, seminando intorno ad essi la nostalgia della grandezza e dell'infinito, che noi auguriamo loro i primi posti nella società. Così prendono il loro significato i diplomi e gli esami e la ricerca del successo scolastico... Di qui viene la nostra stima per il lavoro **e anche il nostro sdegno contro il pigro che seppellisce i talenti ricevuti** invece di metterli a frutto, e riserva egoisticamente per se stesso quel che dovrebbe mettere a servizio di tutti». (P. Lionnet)

E' questa la finalità e lo scopo irrinunciabile della nostra dedizione al lavoro educativo nello Istituto Leone XIII!

Compirebbe pertanto un grave errore quella famiglia o quel giovane che scegliessero la nostra scuola esclusivamente con la preoccupazione di una sicura assistenza disciplinare, di una più accurata impostazione dello studio e una maggiore serietà di lavoro scolastico e non intendessero invece impegnarsi seriamente a raggiungere il fine primario e specifico del nostro Istituto.

2) Le nostre preoccupazioni

Se i fini educativi sono chiari non è detto che il nostro lavoro si svolga senza difficoltà.

Ben sappiamo tutti che la realizzazione concreta delle mete educative e l'adeguare continuamente i metodi al fine, obbliga a continui controlli e revisioni. Le crisi e gli smarrimenti che i giovani devono superare per divenire persone mature, le loro incertezze ed agitazione interiore di fronte alla nostra opera, sono fonte per noi di gravi difficoltà e di fatica.

Quanto siamo preoccupati nel vedere alcuni nostri giovani vittime incoscienti e sognanti di attrattive mondane che li aggrediscono e li strumentalizzano impedendo al nostro lavoro di entrare nel profondo delle loro anime! Come è difficile, perchè va contro la natura delle passioni ingannatrici, distoglierli, questi nostri alunni, dagli idoli del guadagno, del potere, del prestigio! I concetti del bene e della virtù che noi ci adoperiamo di istillare loro: del giusto, del dovere, del dominio di se stessi, della mortificazione cristiana, del rispetto dei valori, della generosità, del rispetto per l'ordine e per l'autorità, come alcune volte stentano a farsi strada in loro!

Il nostro lavoro avrà efficacia se lavoreremo insieme: voi e noi, famiglia e Istituto.

E qual è la collaborazione che si attende lo Istituto dalle nostre famiglie? Essa deve collaborare strettamente con l'Istituto, preparando spiritualmente il ragazzo a ricevere l'educazione che qui gli si vuole impartire; soprattutto deve continuare l'azione educativa, non contrastandola, sia pure non positivamente e di proposito. E' cosa quanto mai negativa per l'educazione il fatto che famiglia e Istituto si muovano su due binari differenti o peggio opposti. Il fatto di scegliere un Istituto a cui affidare l'educazione del proprio figlio comporta per la famiglia l'impegno di armonizzare il proprio ritmo educativo con quello dell'Istituto. Sarà sempre vero che non può esservi educazione del nostro alunno se non c'è la collaborazione nell'opera educativa seguita in seno alla famiglia.

E ciò che si è detto dell'educazione in genere, vale anche della educazione religiosa. **In altre parole neppure per l'educazione religiosa, la famiglia si può rimettere solamente e interamente all'Istituto.** Dobbiamo dire che essa deve collaborare anche in questa azione specificamente religiosa, sia con l'interesse e la simpatia, sia con un più **serio approfondimento della religione** ed una più sentita e frequente pratica cristiana. Quante volte, una delle cause principali dell'insuccesso nell'educazione religiosa e morale che s'impartisce nei nostri Istituti, sta nel fatto **che il ragazzo si trova diviso tra la religiosità dei suoi educatori e l'irreligiosità e la indifferenza religiosa della famiglia.**

Davanti al grave compito della formazione umana e cristiana dei nostri alunni, dei vostri figli, riflettiamo e ricorriamo fiduciosi all'aiuto del Signore che nel suo Natale è proprio venuto al mondo per sanare e salvare la natura umana e l'uomo in tutti i suoi valori...

A scuola... ma per vivere

Molte sono le difficoltà che si presentano ad un ragazzo proveniente da un tipo di studi inferiori per inserirsi in contesti sociali più ampi e complessi. A peggiorare le cose vi è poi una evidente carenza di strutture atte a preparare questo salto e ad introdurre al nuovo tipo di idee da affrontare. La scuola elementare e media inferiore riesce, nel migliore dei casi, a dare un indirizzo metodologico e disciplinare unicamente a livello didattico, disinteressandosi completamente a problemi che non siano inerenti lo studio.

Un ragazzo fino a questo punto è stato come condotto per mano in un'unica direzione, seguendo uno schema che gli imponeva un'esistenza vegetativa e nel quale agivano impegni politici a lui estranei.

Ora, col passaggio a studi superiori o comunque ad altri organismi sociali, questo ragazzo si sente spaesato e solo, senza più un unico punto d'appoggio a cui affidarsi, e con la necessità di dover provvedere da solo a porsi delle scelte che lo conducano ad una maturazione e conoscenza dei reali problemi di fondo.

Dopo un naturale sbandamento procurato da questo contatto due sono i casi che si presentano: o l'individuo riesce ad inserirsi nel tipo di cultura proposta o ne rimane emarginato con evidenti ripercussioni sulla sua personalità.

La prima differenza che uno studente nota in questo passaggio, oltre alla diversità degli studi e alla diversa metodologia di come affrontarli, è la presenza all'interno di queste infrastrutture sia lavorative che studentesche, di molteplici movimenti politici spesso contrastanti e in lotta fra loro.

Penso sia chiaro per tutti come le infrastrutture sociali (per semplicità di linguaggio parlerò ora solamente delle scuole) subiscono una continua evoluzione parallelamente al diverso modo di vivere e ragionare e tendano sempre a fini ed ideali che vanno oltre a quelli che è materialmente possibile raggiungere. E' qui evidente la funzione dei vari movimenti politici che con una incessante polemica tendono ad evitare, in parole povere ed ottimistiche, che le classi più deboli vengano sopraffatte da altre potenti, organizzate e in un certo senso più evolute.

Nel caso della scuola il problema è però un po' diverso, lo sbocco dello studente infatti è proprio il mondo lavorativo e la scuola deve es-

sere quindi il tramite per creare solide basi per il futuro e assicurare a tutti il diritto al lavoro.

Questo è dunque il maggiore problema che si presenta allo studente: adeguare quindi la sua attività a quella che sarà la futura occupazione.

E' puerile d'altra parte pensare che la soluzione di questi problemi possa attuarsi mediante una linea semplice e chiara per tutti.

E' facile capire che ognuno ha aspirazioni ed esigenze diverse che, per ottenere una forza consistente, devono fondersi con una scelta politica. Sta quindi ai diversi movimenti politici di portare a soluzione questi problemi, mediante compromessi, proposte tecniche e teoriche.

L'attività politica all'interno delle scuole non ha quindi ragione d'esistere se attua solo una programmazione a breve raggio d'azione ma deve tendere al raggiungimento ed alla soddisfazione delle esigenze e dei valori richiesti dalla società.

La massa studentesca però, essendo appunto una massa, non può sottrarsi a doveri che come tale le si impongono. Se scopo principale è lottare per assicurarsi un tipo di lavoro o di cultura non bisogna in alcun modo isolarsi in un'unica problematica.

Se vogliamo una società migliore bisogna unirsi anche contro tutte le altre cose che non funzionano e la scelta di questo tipo di lotta, come del resto la capacità di sintetizzare i propri ideali, va ad attribuirsi al diverso tipo di maturità e di coscienza di ognuno.

Dopo queste considerazioni è evidente la negatività dell'atteggiamento di colui che si estranea da questo tipo di lotta, non fosse altro perché ne trae tutti i benefici senza merito, senza sopportare in alcun modo le conseguenze del tipo di repressione attuata dalle classi contrastanti.

E' indispensabile quindi per un ragazzo maturo una presa di posizione, che se per i primi tempi può essere solo a livello informativo, in seguito deve essere integrata, secondo le capacità di ognuno, anche dalla collaborazione materiale.

A parer mio è necessario chiarire comunque che un ragazzo, ad un certo livello, può attuare anche una sua linea politica, coerente con i suoi ideali, ma che nel momento di maggior impegno, sappia innestarsi in quella di movimenti coerenti con essa, ricordandosi che solamente con l'unione si può ottenere qualcosa.

Bruno Rossio

UN FATTO DI COSCIENZA

Riaffermato quanto sancito dall'art. 1 della Costituzione italiana: «La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione», per cui si ritiene che il referendum è la forma più autentica della sovranità popolare, in quanto i cittadini diventano i protagonisti dello stato democratico,

- riaffermato che **oggetto del referendum è il Matrimonio civile**, base della società italiana e di ogni altra società, per cui il referendum stesso non può e non deve essere occasione di una lotta religiosa, o partitica, o contro il Parlamento, ma un libero e maturo esame di problemi fondamentali che costituiscono la vita di ogni cittadino: l'impostazione della vita familiare e di quest'ultima nella vita sociale,
- si richiamano i seguenti principi:

1) il Matrimonio è indissolubile in quanto conseguenza dell'impegno reciproco di due sposi nel giorno delle nozze. Con il loro «sì» essi non si impegnano solo verso se stessi, ma anche verso la Società (ciò è dimostrato dal fatto che l'impegno è manifestato alla comunità),

2) la indissolubilità è un valore e come tale va ripresa nella legge. Uno Stato di diritto come quello italiano, fonda la sua convivenza su scelte di valori che vengono tradotte in norme di comportamento,

3) l'amore tra due coniugi è un dono libero e reciproco di tutto ciò che sono. Esso ha bisogno di stabilità per svilupparsi. L'amore è proprio della natura umana, non è un'invenzione religiosa; ma l'amore «vero» è irrevocabile,

4) la famiglia è l'ambiente nel quale due sposi, con i loro figli, si educano continuamente; donde la necessità assoluta della stabilità della famiglia,

5) il «Sì» all'abrogazione della legge sul divorzio è una scelta di valori e non una scelta di inciviltà; civile è tutto ciò che aiuta una persona a crescere e non ciò che aiuta una società ad essere permissiva;

6) la famiglia non si aiuta soltanto dicendo no al divorzio, ma anche con la riforma del diritto di famiglia, con i consultori matrimoniali, i tribunali della famiglia, una sana e decisa politica sociale.

Per questo si invita ogni cittadino, **a pensare che**

- il suo voto è importante per la società di oggi e per quella di domani: tutta la futura legislazione familiare sarà infatti orientata dalla scelta che fa oggi,
- il divorzio crea divorzio come si può notare nei paesi nei quali questo istituto è in vigore; in Italia vi è un grosso aumento delle separazioni legali, segno di altri futuri divorzi. Inoltre la legge sul divorzio non è fine a se stessa, ma comporta altre legislazioni collegate (ad esempio l'aborto),
- il divorzio non è un diritto di libertà in quanto viola quella del coniuge che non lo vuole o che è più debole, offende gravemente il diritto dei figli ad avere una famiglia, va contro la stessa essenza del Matrimonio che nessuno è obbligato a contrarre, ma una volta contratto..., è ancorato ad una certa parte della borghesia attenta all'onorabilità formale da ottenere con il bollo dello Stato (che, tra l'altro, è costoso),
- il divorzio, come voluto dalla legge Fortuna — Baslini è automatico: verificatesi alcune condizioni, esso può essere pronunziato; inoltre trascura del tutto la presenza dei figli anche se minori.



FORMENTINI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

PAVIMENTI E MOQUETTE



MAGAZZENO:

Via A. Diaz, 15 - **VIMODRONE** (Milano)

Telefono 25.00.123

DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI
DOTT. ING. MARIO GIUDICI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

**attrezzature
abbigliamento
riparazioni**

sconto speciale ai soci

Via Teodosio, 46 - Telef. 293.049

Pellicceria

FRANCESCO

LAGORI

MILANO

Via Morone, 3

Tel. 80.28.76



dopo la partita

un buon caffè

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823



**MEZZI AMMINISTRATI
7.000 MILIARDI DI LIRE**

**RISERVE 194 MILIARDI
379 DIPENDENZE**



TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE**

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

Campi da Tennis in "TENNISITE" - terra battuta

in "TENNISQUICK" - Colorcrete Poroso Rosso

**in "LAYKOLD" nei colori verde e rosso a base di speciali emulsioni
bituminose ELASTICHE americane**

GIULIO FADINI

26013 CREMA - Via Alemanio Fino, 20 - Tel. 2402

20129 MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 2040223

264239

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA: ROMA

59 SPORTELLI IN ITALIA NELLE SEGUENTI CITTA'

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CON-
COREZZO - ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA -
PAVIA - PIACENZA - PONTE CHIASSO - SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

AFFILIATE E COLLEGATE IN ITALIA E ALL'ESTERO

BANCA DEL GOTTARDO - LUGANO
COMPEDIUM S.A. HOLDING - LUSSEMBURGO
LA CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A. - MILANO
CISALPINE OVERSEAS BANK LIMITED - NASSAU (BAHAMAS)
ULTRAFIN A.G. - ZURIGO
ULTRAFIRN INTERNATIONAL CORPORATION - NEW YORK

SEDE DI MILANO - VIA CLERICI, 2 - TELEFONO 8837

Agenzie di città: n. 1 - Via A. Costa, 1/A (Piazzale Loreto) — n. 2 - Piazza XXIV Maggio, 12 — n. 3 - Corso Vercelli, 38 — n. 4 - Via Statuto, 18 — n. 5 - Viale Regina Giovanna, 3 — n. 6 - Via Lazzaro Papi, 2 — n. 7 - Corso Magenta, 32 — n. 8 - Via Marco Greppi, 1 (Viale Umbria) — n. 9 - Viale Pacini, 76 — n. 10 - Via Valparaiso, 18 — n. 11 - Corso Porta Vittoria, 7 — n. 12 - Via Cappellari, 3 — n. 13 - Corso Monforte, 2 (Piazza S. Babila) — n. 14 - Via Brera, 21 — n. 15 - Piazza della Repubblica, 32 — n. 16 - Via Mulino delle Armi, 23 — n. 18 - Via Oldofredi, 2 — n. 19 - Via Lorenteggio, 70 (Piazza Frattini) — n. 20 - Corso Sempione, 50 — n. 21 - Viale Beatrice d'Este, 18/A — n. 22 - Piazzale Maciachini, 24 — n. 23 - Via G. Gianella, 26.

PRATICHE DI FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE QUALE BANCA PARTECIPANTE AD INTERBANCA

TUTTI I SERVIZI DI BANCA BORSA CAMBIO

Credito Artigiano

Società per azioni - Capitale e riserve L. 2.785.000.000

Sede Sociale e Direzione centrale: MILANO - PIAZZA S. FEDELE, 4

PROVINCIA DI MILANO

Milano:

- **SEDE** - P.zza San Fedele, 4 - 20121 MILANO
tel. 8581
telex CREDITAR 32051
Borsa: tel. 876.756 e centralino Borsa
- **AGENZIA N. 1** - Via Larga, 7 - 20122 MILANO
tel. 802.474 - 865.784
- **AGENZIA N. 2** - Viale Brenta, 3 - 20139 MILANO
tel. 560.434 - 538.572
- **AGENZIA N. 3** - Via Cenisio, 23 - 20154 MILANO
tel. 342.550 - 344.935

Monza:

- **SUCCURSALE** - Via Zucchi, 16 - 20052 MONZA
tel. 82.561/2/3
- **AGENZIA N. 1** - Via Cavallotti, 100 - 20052 MONZA - tel. 83.964

Agrate Brianza:

- **AGENZIA** - Via M. d'Agrate, 59 - 20041 AGRATE BRIANZA - tel. 65.249

Biassono:

- **AGENZIA** - Piazza Italia - 20046 BIASSONO
tel. 91.257

Bresso:

- **SUCCURSALE** - Via Patellani, 2 - 20091 BRESSO
tel. 9200877 - 9201313

Cologno Monzese:

- **SUCCURSALE** - Piazza XI Febbraio - 20093 COLOGNO MONZESE - tel. 9122005 - 9123000

Segrate (Milano S. Felice):

- **AGENZIA** - Centro Civico - tel. 753.0215

Vignate:

- **AGENZIA** - Via Roma - 20060 VIGNATE
tel. 956.134

Vimodrone:

- **AGENZIA** - Strada Padana, 97 - 20090 VIMODRONE - tel. 250.0133 - 250.1323

PROVINCIA DI FIRENZE

Firenze:

- **SUCCURSALE** - Via de' Boni, 1 (ang. Piazza S. Maria Maggiore) - 50123 FIRENZE - tel. 282.344/5

PROVINCIA DI BERGAMO

Capriate S. Gervasio:

- **AGENZIA** - Via Roma, 2 - 24042 CAPRIATE S. G. - tel. 9090259

R O M A

- **UFFICIO DI RAPPRESENTANZA** - Via della Conciliazione, 19 - 00198 ROMA - telefoni 65.72.31 - 65.94.51

i n v e r n o a S. CATERINA V.F.

prenotarsi

**La nostra casa è riservata
ai giovani che vogliono
sperimentare la vita di
gruppo.**

Casa Verde-Nero - Tel. 0342 - 95528

**nn. 1 - 2
gennaio - febbraio
1974**



Centro Giov. Card. SCHUSTER
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924